

**IL CONCERTO** Questa sera alle 18,30 al teatro della Polisportiva di Formigine

# Beethoven, quelle note capricciose

*Al'interno della rassegna Spira mirabilis Timoti Fregli suonerà la Sinfonia n. 1*

«**E** se invece di Beethoven dicessimo, il "Maestro per eccellenza"?». Spira mirabilis ritorna a Formigine e definisce così il compositore tedesco del quale, dopo avere studiato e proposto al pubblico la Seconda, la Terza e l'Ottava Sinfonia questa sera alle 18,30 eseguirà la Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, concerto gratuito presso il teatro della Polisportiva Formiginese. Il concerto è promosso dal Comune, con il supporto di EniaEnergia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che nel 2009 sostiene Spira mirabilis. Tra i fondatori il violinista modenese Timoti Fregni.

**Fregni, che cosa rende unico Beethoven?**

«Le sinfonie di Beethoven sono il maggiore monumento possibile alla forma sinfonica. Il nostro approccio vuole essere di chi studia delle cose grandissime sapendo che troverà risposte non definitive. Ci accostiamo a opere così alte perché offrono più livelli di lettura: è bello poter ripartire dal testo e non dalla tradizione, dalla lettura che ne hanno dato altri».

**Quali sono le particolarità**

**della Sinfonia n. 1?**

«È leggera, vitale, fresca, classica e non romantica. È "capricciosa": così l'abbiamo definita e l'abbiamo scelta anche per questa ragione. La grandezza si intravede: è la ricchezza, tutta umana, di una cosa bella e possibile».

*«L'abbiamo scelta perché è leggera, vitale, fresca, classica e non romantica»*

**Il vostro pubblico non paga mai il biglietto per il concerto, qual è il vostro messaggio alle istituzioni culturali?**

«Capiamo chi sceglie di far pagare un biglietto per dare e rico-

noscere un valore a ciò che si ascolta, tuttavia si può forse selezionare un pubblico interessato e non distratto attraverso un'offerta culturale più pensata, meno "popolare" ma che arrivi comunque al pubblico attraverso il veicolo -universale- della qualità, invece che con lo strumento del biglietto a pagamento. La Spira richiama un pubblico molto diverso da quello che si incontra abitualmente nei teatri, pur proponendo un repertorio assolutamente tradizionale: questo è per noi un grande successo e il segno di una reale diffusione dell'interesse per la musica "d'arte"».

*(Cecilia Brandoli)*